



COPIA

N. di Documento 1069012
N. della deliberazione 193
Data della deliberazione 10/11/2009
Allegati n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIRIZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO.

L'anno **duemilanove**, il giorno **dieci** del mese di **Novembre**, alle ore **09:20** in Pesaro, in una sala del Palazzo Comunale.

A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1. Ceriscioli Luca	Sindaco
2. Catalano Giuseppina	Vice Sindaco
3. Belloni Enzo	Assessore
4. Biancani Andrea	Assessore
5. Briglia Rito	Assessore
6. Coraducci Gerardo	Assessore
7. Delle Noci Antonello	Assessore
8. Gambini Gloriana	Assessore
9. Parasecoli Giancarlo	Assessore
10. Pascucci Riccardo	Assessore
11. Pieri Luca	Assessore
12. Signoretti Marco	Assessore

P	A
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Presiede l'adunanza il **Sindaco Prof. Ceriscioli Luca**

Assiste il **Segretario Generale Dott. Uguccioni Luca**

Riconosciuta la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, il Presidente invita a discutere l'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nel territorio comunale le Circoscrizioni, istituite sin dagli anni settanta e opportunamente previste dallo Statuto Comunale e disciplinate da apposito Regolamento, hanno da sempre rappresentato un luogo che ha reso i quartieri partecipi alla vita dell'amministrazione comunale attraverso la condivisione delle problematiche e delle risposte politiche;

Rilevato che l'art. 17 del vigente Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267 così come modificato dall'art. 29 della legge Finanziaria 2008 ha previsto l'obbligo per i comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e la facoltà per i comuni con popolazione tra i 100.000 e i 250.000 abitanti di istituire le circoscrizioni di decentramento;

Considerato che il Comune di Pesaro avendo una popolazione inferiore ai 100.000 abitanti non ha, secondo il novellato art. 17 del TUEL né l'obbligo né la facoltà di istituire le Circoscrizioni sul proprio territorio;

Rilevato altresì che il D. Lgs n.267/2000 all'art. 8 riferisce l'autonomia degli Enti Locali nella valorizzazione di organismi di partecipazione popolare alla previsione nello Statuto Comunale e alla relativa disciplina regolamentare e che tale previsione conserva inalterata per il Consiglio Comunale la facoltà di istituire organismi di decentramento che rendano effettivi i principi di partecipazione e consultazione dei cittadini, che in caso contrario, rimarrebbero inattuabili;

Rilevato in particolare che:

l'amministrazione comunale, nella considerazione che i Consigli di Circoscrizione hanno svolto efficacemente i propri compiti attivando importanti processi socializzanti nei rispettivi territori, ha confermato la necessità di mantenere strumenti idonei a garantire l'ascolto, la partecipazione dei cittadini, a garanzia della qualità della vita della comunità locale, e ha espresso conseguentemente l'indirizzo di individuare uno strumento atto a garantire il livello di partecipazione in atto nella nostra città;

in attuazione di tale indirizzo e allo scopo di attuare i principi di solidarietà, sussidiarietà e solidarietà, sono state apportate modifiche allo statuto comunale, le quali hanno previsto, nella nuova formulazione dell'art. 17, organismi di rappresentanza del territorio, riconducibili agli istituti di partecipazione popolare, demandandone la istituzione e la disciplina ad apposito Regolamento;

con deliberazione consiliare n. 51 del 30.03.2009 è stato approvato il Regolamento sugli organismi di rappresentanza del territorio, che ha delineato l'associazione Consiglio dei quartieri da costituire in rappresentanza di ogni ripartizione territoriale comunale, come deliberate dall'amministrazione comunale;

il Consiglio Comunale con deliberazione n. 52/2009 ha approvato la ripartizione territoriale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attraverso l'individuazione di dieci quartieri;

ad esito delle elezioni, svoltesi in conformità alle disposizioni del regolamento in data 4 e 5 luglio 2009, si sono costituite le Associazioni Consigli di Quartiere mediante l'approvazione dei relativi Statuti;

Sulla base di quanto sopra, nel Regolamento sugli organismi di rappresentanza del territorio, i Consigli in parola sono definiti quali organismi di partecipazione e consultazione, istituiti per:

- esercitare funzioni consultive, conoscitive e propositive nella formulazione degli indirizzi e delle scelte dell'amministrazione comunale nel suo complesso;
- realizzare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alle scelte amministrative, collaborando con l'Amministrazione stessa in termini di confronto, di trasparenza, di informazione, di miglioramento del territorio e dei servizi;
- sviluppare rapporti di collaborazione con le istituzioni, le associazioni, i gruppi di volontariato, e altre forme sociali presenti sul territorio sulla base del principio della sussidiarietà;



Valutato, alla luce delle funzioni elencate, che i nuovi organismi pur privi di autonoma competenza gestionale, avvalendosi allo scopo delle funzioni svolte dal Servizio comunale preposto alla partecipazione, mantengono in capo funzioni propositive, consultive, di istanza e di partecipazione della collettività localmente insediata alle scelte dell'amministrazione comunale;

Ritenuto che allo scopo di garantire ai Consigli in parola lo svolgimento delle funzioni come previste dagli atti approvati risulta necessario procedere alla regolamentazione dei rapporti tra gli stessi e l'amministrazione comunale in ordine alla utilizzazione degli immobili e delle aree di proprietà del Comune di Pesaro da destinare allo svolgimento delle attività dei Quartieri;

Rilevato che, trattandosi di deliberazione concernente mero atto di indirizzo, può prescindere dall'acquisizione dei pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI FORMULARE** i seguenti indirizzi al Responsabile del Procedimento per la regolamentazione dei rapporti tra i Consigli di Quartiere e l'Amministrazione Comunale:
 - a. individuare i locali comunali da destinare allo svolgimento dell'attività istituzionale di ogni Consiglio di Quartiere, con l'indicazione che l'uso di detti locali sarà riservato prioritariamente allo svolgimento dell'attività del Consiglio di Quartiere e degli uffici del Comune;
 - b. regolare il rapporto di godimento dei locali individuati nonché delle attrezzature e degli arredi funzionali all'esercizio delle funzioni previste dal Regolamento, tramite l'istituto del comodato di cui all'art.18 del codice civile;
2. **DI INDIVIDUARE** in capo al Servizio Relazioni di Governance la gestione giuridica ed economica dei locali, anche per la successiva assegnazione a terzi;
3. **DI STABILIRE** che il Responsabile del Servizio si atterrà per la gestione anzidetta ai seguenti criteri:
 - a. Le sale dei quartieri sono luogo di incontro e partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni. Sono altresì luogo di promozione, di stimolo e di coordinamento delle iniziative dirette ad incentivare la partecipazione ed i processi di informazione e di conoscenza dei cittadini. Le sale, con priorità su ogni altro impiego, assolvono alle esigenze istituzionali nonché alle iniziative dei quartieri o dei consigli di quartiere, dell'amministrazione comunale.
 - b. Le sale, fatta salva la priorità suddetta, possono essere concesse in uso temporaneo a enti, associazioni, istituzioni, cooperative, cittadini, comitati, gruppi e organismi sociali, scuole, partiti e gruppi politici, organizzazioni sindacali, comunità religiose, con esclusione di quelle iniziative di natura commerciale o pubblicitaria ovvero che siano connesse a scopo di lucro.
 - c. Le concessioni possono essere:
 - occasionalì: di breve periodo o ricorrenti
 - continuativeSono di breve periodo quelle che non superano i tre giorni consecutivi e consentono di svolgere riunioni, seminari o manifestazioni varie. Rientrano in tale casistica anche le concessioni a privati per iniziative aperte o meno al pubblico, non vietate dalla legge.
Sono ricorrenti quelle che consentono di utilizzare i locali per più di una volta in giorni e momenti stabiliti anche non consecutivi e per un periodo determinato, di norma non superiore a sei mesi, dopodichè l'istanza va ripresentata per un massimo di due volte.
Sono continuative le concessioni che consentono di utilizzare i locali in forma continuativa per finalità aggregative, per lo svolgimento di attività sociali, assistenziali o di altro servizio. Dette concessioni,



da disciplinare con specifico atto di regolazione, sono rilasciabili per un periodo di tempo non superiore a tre anni e non possono essere assegnate a soggetti individuali o imprese private. Allo scopo di soddisfare il maggiore numero di richieste è possibile concedere in modo continuativo lo stesso locale a più soggetti. Le concessioni di ciascuna tipologia possono essere sia onerose che gratuite.

- d. Le sale sono eccezionalmente assegnate in comodato gratuito per:
- progetti o iniziative di quartiere riferiti ad attività di volontariato per assistenza e/o prevenzione rivolti alla popolazione residente nel quartiere ed appartenente alle fasce deboli e/o a rischio, come contemplate dalla vigente legislazione;
 - progetti o iniziative di particolare rilevanza sociale o culturale che rientrino nelle competenze del quartiere anche se realizzate a mezzo di gruppi, enti, associazioni, e svolte in collaborazione o convenzionate con l'amministrazione comunale;
2. **DI INDIVIDUARE** in capo al Servizio Relazioni di Governance la gestione giuridica ed economica dei terreni comunali da coltivare ad orto, per la successiva assegnazione a cittadini pensionati residenti nel Comune di Pesaro che abbiano superato, al momento della domanda, il 60 anno di età;
3. **DI DARE ATTO** che responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Relazioni di Governance, Dott.ssa Paola Nonni.

INOLTRE, all'unanimità;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n, 267 per mettere in grado i quartieri di esercitare le funzioni attribuite loro dal Regolamento.

/ld



Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

f.to Prof. Ceriscioli Luca

Il Segretario Generale

f.to Avv. Uguccioni Luca

Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata per copia in data 20/11/2009 all'albo pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro li 20/11/2009

Il Segretario Generale

f.to Avv. Uguccioni Luca

Copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera ad uso amministrativo

Pesaro li _____

Il Segretario Generale

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio

dal 20/11/2009 al 05/12/2009.

Il Segretario Generale

Pesaro li 07/12/2009
